

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	13.04.2017	Crotonese	KR	2	

CONFERENZA DEI SERVIZI AL COMUNE

Il piano della Syndial per la bonifica mette tutti d'accordo

I rifiuti delle discariche a mare saranno portati via dalla città

Aurelia Parente

Saranno 600 mila i metri cubi di rifiuti - pari ad un milione di tonnellate - che saranno portati a smaltimento esterno: è quanto prevede il nuovo piano di fattibilità per la bonifica dell'ex sito industriale di Crotona presentato da Syndial e che è stato accolto con soddisfazione all'unanimità mercoledì mattina durante il tavolo tecnico ospitato nella sala consiliare del Comune. Presenti i vertici di Syndial, il sindaco Ugo Pugliese, l'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, il commissario straordinario per la bonifica Elisabetta Belli, ed il presidente della Provincia di Crotona Nicodemo Parrilla. "Come sapete, Syndial qualche giorno fa ha presentato un nuovo progetto per la bonifica dell'ex sito industriale, e con piacere dico che oggi questo progetto ha visto la più ampia condivisione politica di tutti gli enti locali, quindi sarà il progetto che verrà istruito presso il Ministero". L'annuncio è partito dal commissario che ha aperto l'incontro con i incontrando i giornalisti al termine dei lavori del tavolo tecnico. Lo studio di fattibilità proposto da Syndial prevede lo smaltimento delle due discariche fronte mare - da Armeria a 'Farina di trappeto', la cosiddetta 'passeggiata degli innamorati' - lo smantellamento della vasca delle ferriti di zinco e lo scavo di alcune zone dell'area gessi, con il conferimento dei rifiuti in discariche extraregionali, italiane o estere, che Syndial deve ancora individuare.

È questa, infatti, la buona notizia emersa dallo studio di fattibilità della partecipata di Eni che, dopo aver messo da parte la soluzione che prevedeva lo smaltimento dei rifiuti in loco, ha inteso seguire le direttive scaturite dalle richieste dei cittadini crotonesi e degli enti locali.

"È un progetto importante", ha spiegato l'ingegnere Manuel Marangon, responsabile innovazione tecnologica e ingegneria ambientale di Syndial. "Si tratta di movimentare e portare a smaltimento esterno le discariche fronte mare e quindi un notevole carico di rifiuti. Va da sé che la definizione delle modalità di trasporto e la questione smaltimento di quantitativi così importanti meritano un'ingegnerizzazione delicata ed uno scouting di mercato non certo banale".

Ma non tutte le aree del Sin sono inserite nello studio di fattibilità presentato mercoledì mattina. Per le altre aree da bonificare, che rimangono quindi escluse dallo studio di fattibilità in questione, l'ingegnere Marangon ha comunicato che è in corso un iter istruttorio presso il ministero dell'Ambiente, per cui i progetti sono ancora in evoluzione: "Per le operazioni di bonifica da attuare nelle altre zone seguiamo i due decreti che sono stati approvati dal Ministero e le successive conferenze di servizi, che dovranno istruire anche i risultati che abbiamo trasmesso recentemente riguardo i campi prova, quindi aspettiamo l'iter tecnico per l'evoluzione di quei progetti, che sono divisi in diversi step organizzativi. Sta al Ministero ora valutare, armonizzare, fare le istruttorie e trovare le sinergie. Noi abbiamo presentato quello che dovevamo".

"La volontà di tutti - ha aggiunto Marangon - è quella di cominciare quanto prima i lavori di bonifica". Per questo Syndial ha comunicato di aver già presentato un piano operativo per le opere preliminari della bonifica, che riguardano la protezione a mare.

Dopo aver aperto una parentesi sul precedente progetto presentato da Syndial, "il cui lavoro certosino è stato denigrato, perché era un progetto tecnicamente valido, che non ha avuto la possibilità di essere sviscerato come meritava, in quanto ci sono stati anche attacchi strumentali che non lo hanno consentito", l'assessore Rizzo ha ringraziato Syndial per aver "lavorato ad una ipotesi progettuale che rispondeva alle richieste del territorio di conferire i rifiuti in discariche fuori regione", annunciando la stipula di un protocollo di legalità con il ministero degli Interni per avere garanzie sulla gestione degli appalti.

"Da qui - ha detto il sindaco - Crotona riparte, affinché la città possa finalmente risollevarsi e possa dire la sua su quello che abbiamo progettato per il suo rilancio".

Syndial, ha garantito il commissario Belli, inoltrerà quanto prima la richiesta al ministero dell'Ambiente per la fissazione della conferenza preliminare per l'istruttoria del progetto.